

FRANCIA 2006
Pinnacolando tra Parigi e l'Alsazia

Citroen Evasion 2100
Mustang Knaus del 1985



Mario (53) & Concy (43):
autista e tour operator
Clara (20) & Irene (14):
interprete e sostenitrice

19.07.2006
03.08.2006

Bibliografia, sitografia, altre fonti

- Le guide traveler di National Geographic Parigi
- www.camperonline.it - Diari di bordo
- www.massimilianomugnaini.it (sito completo ed interessante)
- www.travellersonline.net
- www.ratp.fr
- www.mappy.it
- Itinerari e luoghi Alsazia
- Meridiani - Alsazia 1999
- Altre guide acquistate presso i vari musei

Premessa

Il viaggio è stato programmato circa 15 giorni prima della partenza. Infatti non sapevamo la data di fine esami di Clara e di conseguenza non sapevamo quando partire, non sapevamo dove andare, ma soprattutto non sapevamo con che mezzo recarci in vacanza.

La nostra mitica-storica-fantastica, ma purtroppo vecchiotta Knaus Mustang ogni anno dà segno di un qualche acciacco e quindi quest'anno non sapevamo se affrontare con lei un viaggio lungo per non sottovalutare le sue poche "forze".

Dopo aver fatto un'analisi dettagliata e conseguente report sui pro e i contro relativi all'acquisto o meno di un camper, o all'acquisto o meno di una nuova roulotte, Dopo aver sentito/letto i pareri favorevoli di chi è passato al camper e di chi è passato/rimasto fedele alla caravan, abbiamo deciso di dare una minima sistemata alla "mitica Mustang", darle una buona dose di speranza, fiducia, coraggio e partire per Parigi e poi andare in Alsazia.

Non ci siamo quindi soffermati molto sull'organizzazione del piano di viaggio.



Una volta scelto un campeggio a Parigi e scaricato da Mappy il percorso stradale ottimale per raggiungere la caotica capitale, sapevamo che alla sera potevamo organizzare la giornata successiva e quindi, come sempre, siamo partiti con tanta voglia di stare insieme, con calma, tranquillità, serenità e soprattutto con il desiderio di non guardare sempre l'odioso orologio che tanto ci condiziona il resto dei giorni.

La vacanza è soprattutto questo, l'essere padroni del nostro tempo e il viaggiare in piena libertà, senza correre, senza appuntamenti, senza prenotazioni. Questo ti dà finalmente la possibilità di goderti, nel senso più completo, le tanto aspettate vacanze.

C'è comunque, al di là di tutto, un appuntamento serale che ci aspetta immancabilmente:

il nostro torneo di pinnacola. Chi verrà stracciato quest'anno?
Buon viaggio

19.07 - Conegliano TV – Macon – Km. 762

Campaggio: Camping Macon ****

Route Nazionale 6 – 71000 Macon

Tel. +33 (0)385381622

e-mail: camping@ville-macon.fr

1 notte € 22,85

Prima della partenza ho interrogato Mappy sulle varie possibili strade da fare per arrivare alla meta, con un veicolo da turismo più roulotte, con pedaggio o senza pedaggio. Il risultato è stato di fare il solito vecchio percorso con grande felicità di Mario che parte così più tranquillo, visto che le "novita" non sono da lui molto amate, soprattutto se si tratta di fare strade nuove con condizioni praticamente quasi sconosciute.

Partiamo quindi alle 6.30, (non si chiude la porta della caravan... cacciavite alla mano e speriamo bene) salutiamo i pesci, Spidy e Pizza (tartarughe terrestri che stanno per diventare mamma e papà) e Poldo (cane meticcio di 12 anni) che se ne andrà anche lui in vacanza, nella sua residenza estiva, dai nonni.

Desriverò sempre in linea di massima il tratto autostradale; notizie più dettagliate si trovano entrando nel sito Mappy.

Entrati in Francia, per chi viaggia come noi con una roulotte, ci si sente finalmente a casa: aree di sosta con parcheggi adeguati, aree di servizio che permettono veramente di rilassarsi, zone alberate con percorsi vita e aree pic-nic. Queste aree le sfruttiamo tantissimo per arrivare non troppo stanchi al campeggio di Macon.

Ad un certo punto ci salta anche il pallino di fare tutta una tirata fino a Parigi, ma poi per il caldo e soprattutto il non dimenticarci che siamo in vacanza e che le cose vanno fatte con calma, ci troviamo beatamente a mollo nella piscina del campeggio.

Macon ormai è per noi una tappa obbligatoria soprattutto per gli acquisti didattici che facciamo al centro commerciale. Sembra pazzesco, ma in poche parole ci troviamo il primo giorno di vacanza a fare la scorta per la scuola, perchè lì troviamo tutto così più carino e abbordabile che non resistiamo e ogni anno compriamo le nostre agende, penne, gomme ecc. Mario non partecipa mai al nostro shopping scolastico e se ne sta tranquillo a leggere in campeggio.

Ecco, arriva sera. Ci si prepara. Tutti ai propri posti, blocco, penna e carte alla mano. Solita tensione, solite coppie, Mario con Clara, io con Irene. E così parte la prima di tante partite di pinnacola. Irene ed io siamo caricatissime, in sintonia, quasi "feroci": li stracciamo e andiamo a letto felici e contente. Una è andata.

Data	Tratta	Km.	tempo
20.07	Macon – Parigi Champigny sur Marne	392,09	5 ore
		<p>Percorso: Macon, proseguiamo per la A6 Lyon Paris, continuiamo sempre per la A6B Aeroport Orly, Paris-Est, raggiungiamo la A4 per Bobigny, Lille, Marne-La-Vallée, all'uscita n. 5 per Bobigny, Fontenay sous bois, continuamo per la A86 e <u>subito dopo</u> troviamo l'uscita per Nogent sur Marne, Champigny La Fourchette</p> <p>Campeggio: Camping de Paris Est *** Boulevard des alliés 94507 Champigny sur Marne Tel. 0033 (0)143974397 e-mail: champigny@campingparis.fr www.campingparis.fr 1 notte € 39.30</p>	
<p>È la terza volta che arriviamo a Parigi e ogni volta su un campeggio diverso. Consiglio vivamente dei tre questo: è pulito, tranquillo, situato lungo la Marne, affiancato da una bel percorso pedonale e ciclabile; la sua posizione permette di rientrare nella zona 3, cosa da non trascurare se ci si sposta con i mezzi pubblici, in 15/20 minuti raggiungi il centro e in altri 15 Eurodisney, o altri siti visitabili ad Est di Parigi.</p> <p>Arrivati non mancano i complimenti al nostro mitico autista che, dagli un rimorchio, gli si scatena l'adrenalina lasciando a bocca aperta noi tre donne che lo guardiamo mentre parcheggia con una facilità estrema la caravan. Dopo questo rito di "buon arrivo", ne scatta un altro: bloccare l'uomo mitico di prima che ora vuole divertirsi con il suo francese-italo-dialettale alla receptions per non far uscire matti gli addetti. Mettiamo al lavoro Clara con il suo inglese, poi il ragazzo allo sportello non era nemmeno male quindi l'esperienza penso sia risultata piacevole. E così abbiamo messo a riposo auto e roulotte, fatto un giro di ricognizione per vedere se avevamo perso pezzi per strada (visto le precedenti volte) e ci sembra che tutto sia andato bene; non si apre una nuova finestra, ma "basta tirare" e si apre anche quella. Due conti a tavolino e per spostarci abbiamo scelto la Paris Visite zona 1,2,3 di 5 giorni. Fuori dal campeggio si prende l'autobus che in 3 minuti ti porta a Joinville Le Pont per prendere la RER che ti porta a Chatelet Les Halles posto centrale per prendere tutte le altre métro. Devo dire che è facile spostarsi a Parigi, tutto è ben indicato e con una cartina in mano si riesce a muoversi con la metropolitana senza fare tanta strada a piedi.</p> <p>Se può essere d'interesse: carta Orange Zona 1,2,3 (ricordarsi la foto) settimanale da lunedì alla domenica € 21,20 (quindi conviene per chi arriva ad inizio settimana); Carnet da 10 biglietti € 10,90; 1 biglietto 1,40 (attenzione non comprende tutta una tratta, all'interno della métro ci possono essere varie richieste di biglietto); Paris Visite Zona 1,2,3, 5 giorni € 26,65 Sia con la carta Orange che con la Paris Visite ti muovi su qualsiasi mezzo compresa la funicolare per Montmartre.</p>			

Classica passeggiatina per il campeggio curiosando i vari mezzi itineranti, doccia e... partita a Pinnacola... Mario e Clara vengono di nuovo stracciati... mitico!

21.07 - RER da Joinville Le Pont fino alla métro Les Halles – uscita a St. Michel, Notre Dame

Partenza con l'autobus dopo aver fatto la nostra tipica e modesta colazione in terra francese: 1 baguette e mezza in 4 persone con marmellata e burro. Il pane così croccante non ci fa rimpiangere il cornetto con cappuccino all'italiana. Armati di zainetto, guida, cartina e con macchine fotografiche, andiamo a conquistare Parigi.



L'autobus ci porta alla stazione della RER di Joinville, prendiamo la métro uscendo alla Fontana Saint Michel. Camminata lungo la Senna, per vedere le varie stampe e libri dei bouchiniste. Saltiamo la cattedrale di Notre Dame e la guardiamo solo dall'esterno perché l'avviamo visitata due anni fa. Cominciamo la nostra visita: Chiesa Saint Séverin.

Libreria Shakespeare & C. imperdibile, sembra di entrare in un libro della Rowling, un mondo a se, libri ovunque, scale strette che portano ai piani superiori, scaffali, un gatto sornione che dorme su una catasta di libri di architettura, solo all'uscita ci ricordiamo di essere a Parigi.

Proseguiamo a piedi lungo Rue Saint Jacques con la Sorbona e il Collegio di Francia. Raggiungiamo il Panthéon.

I musei francesi hanno delle guide comprese nel biglietto d'ingresso nelle varie lingue, ben dettagliate. Particolare non trascurabile: fino a 18 anni l'entrata è gratuita e per gli studenti fino ai 25 anni (conviene sempre portare la tessera universitaria e un documento) il prezzo è ridotto. Anche questo serve a portare la cultura alla portata di tutti

(altri informazioni sono reperibili dal sito www.monum.fr). Il Panthéon concepito come chiesa di forme classiche nel 1791 fu destinato ad accogliere le tombe di grandi uomini di Francia. Merita una visita tranquilla. Impressionanti i biglietti lasciati ai coniugi Curie. A fianco c'è la Chiesa St. Etienne.

Proseguiamo sempre a piedi verso il Museo di Storia Naturale.

Incontriamo molti palazzi con le varie indicazioni dell'architetto che le ha progettate e così troviamo anche la casa natale di Diderot. Le deliziose fontanelle in ghisa di René Viviani ci ristorano offrendoci acqua fresca. Queste fontanelle fanno parte dell'arredo urbano del XIX secolo per dare acqua nelle aree più povere della città. Altri elementi di questo periodo continuano a caratterizzare Parigi: panchine, edicole circolari, lampioni...

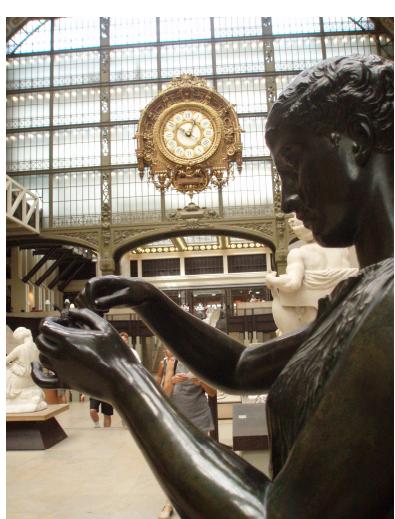
Il Museo ci lascia a bocca aperta prima di tutto dal punto di vista architettonico . Entriamo in un edificio di fine ottocento, dove veniva privilegiata la struttura ferro e vetro, perfettamente ristrutturata e dove è stato creato un'ambientazione che merita una visita calma e accurata. Si estende in tre piani. Vicino al museo si trova anche il Museo dei minerali, quello degli scheletri, le serre e lo zoo più vecchio d'Europa, la Grande Moschea e gli arazzi di Cluny.



Se dovessi riorganizzare l'itinerario farei tutta una giornata solo in questa zona. Infatti usciti dal museo non ne avevamo proprio più e siamo andati a "casetta bella", lasciando il resto per la "prossima volta".

Ci sono rimaste energie sufficienti per distruggere Mario e Clara...e vai!

22.07 - RER da Joinville Le Pont fino a Les Halles – métro fino a Concorde e poi métro fino a Solferino



Raggiungiamo il Museo d'Orsay. Qui, Gae Aulenti è riuscita a recuperare la struttura con un'armonia unica e il grande orologio, che domina su tutto, ci ricorda che un tempo entravano le locomotive. Nel piano terra troviamo il pre-impressionismo, si sale al livello intermedio con il naturalismo, il simbolismo e l'art nouveau, al livello superiore abbiamo l'impressionismo e il post-impressionismo. Per chi ha bambini consiglio di iniziare da questo piano dove ci sono le opere più conosciute. In ogni piano sembra di entrare dentro una tavolozza di colori e in un turbinio di luce.

Proseguiamo lungo la Senna verso Quai A. France e attraversiamo il Pont de la Concorde e pranziamo ai giardini Les Tuilleries

comodamente seduti su delle panchine all'ombra insieme ad altri turisti, parigini, uomini d'affari; è questo il bello delle capitali.

Passiamo davanti al **Palazzo Bourbon** (Assemblea Nazionale) e percorriamo Quai d'Orsay per raggiungere il **Pont Alexandre III** e poi Avenue du Gallieni che ci porta a **Place des Invalides**. Visita all'**Hotels des Invalides e alla Tombeau de Napoléon**.

Non siamo stanchi e quindi decidiamo di raggiungere dalla Avenue de Tourville e poi Avenue de Picquet i giardini e la **Tour Eiffel**. Per quanto uno l'abbia già vista è sempre suggestiva la sua immensa imponenza. Ci sediamo tranquillamente sul prato.

Volevamo aspettare la sera per vedere la Torre illuminata, ma qui il buio arriva verso le 23, preferiamo rientrare... c'è la pinnacola che ci aspetta. Vinto. Hola Hola

23.07 - RER da Joinville Le Pont fino a Les Halles – uscita a St. Michel, Notre Dame



Attraversiamo il Pont St. Michel e raggiungiamo la **Sainte Chapelle**, edificata in sei anni (1242-1248) fu realizzata per contenere le reliquie della passione in particolare la corona di spine del Cristo. 600 metri di vetrata che si innalzano verso il cielo. A fianco si trova il **Palazzo di Giustizia**.

Attraversiamo il Pont du Change a raggiungiamo il **Forum des Halles**. Finalmente dopo aver

fatto sempre meta sotterranea a Les Halles lo vediamo in superficie. Grande complesso costruito al posto dei vecchi mercati, ci sono ben 4 piani sotterranei costituiti da negozi, uffici, una piscina, ecc. tra cui un raccordo importante della RER e métro. Esternamente l'opera non crea nessun impatto brusco anzi. Qui a Parigi troviamo sempre una perfetta armonia tra il "vecchio" e il "nuovo".

Andiamo a visitare la **Chiesa di Saint Eustache** (un secolo ci volle per costruire questa chiesa) con il famoso testone "**L'ecutè**" che si presta a simpatiche fotografie.

Raggiungiamo la **Fontana degli Innocenti**, e poi il **Centro Pompidou**. Proponiamo a Mario, che non concepisce l'arte contemporanea di tornare in campeggio se vuole, ma oggi vuole soffrire e farsi un po' del male e decide di venire con noi a visitare la mostra. Alla fine si divertirà un sacco, rimanendo convinto che è difficile per lui in alcune opere vederne l'arte. Apprezziamo molto i divani all'entrata, semplici strutture avvolti da grandissimi, colorati e pesanti tappeti.

C'era chi dormiva, noi ci siamo semplicemente riposati osservando la faccia della gente dubbia, incuriosita, affascinata, stupefatta, davanti a certe opere. Il mondo è bello perché è vario. Applausi comunque al nostro Renzo Piano per l'opera architettonica.

Sempre splendida anche la **fontana Stravinsky**.

Qui entro nella chiesa adiacente alla fontana e dopo essermi seduta alzo gli occhi e vedo che nel soffitto ci sono appese, per non dire attaccate, disposte in modo regolare, 6 sedie... mistero o l'influenza del Pompidou? Non ho trovato nessuno per chiedere il senso di tale stranezza.

Proseguiamo a piedi per Boulevard de Sébastopol, raggiungiamo **Place du Chatelet** e facciamo la famosa via **dei negozi di animali**. È stata l'unica fatica provata a Parigi: bloccare Irene e Clara dall'acquisto di ogni razza di cane, gatto o essere animato. Pericolosissima questa via.

La **Samaritane** risulta chiusa per restauro. Ci interessava fare una visita.

Sempre comodamente prendiamo la métro a Le Chatelet. Rientriamo e con grande soddisfazione... vinciamo anche stasera... pinnacolando e vincendo sempre ci addormentiamo felici della giornata.



24.07 - RER da Joinville Le Pont fino a Les Halles – prendiamo la métro fino a Gare du Nord e poi la funicolare

Oggi giornata a **Montmartre**. Mentre attendiamo la funicolare troviamo dei venditori di braccialetti che, appena appurato che la nostra nazionalità, iniziano a dirci: "Italia 1" (prodigi della televisione). Prendiamo la funicolare che ci porta sotto il **Sacré Coeur** ancora molto visitato per devozione oltre che per turismo.

Quanta gente, soprattutto verso **Place du Tertre**. Cerchiamo di gustare ugualmente questo luogo dove le targhe affisse alle case ci fanno pensare ai tanti artisti che hanno soggiornato in quelle camerette, che si sono divertiti al **Lapin Agile**, che hanno camminato tra quelle viuzze e che hanno saputo esprimere nelle loro rappresentazioni, i loro sentimenti e il loro guardare “oltre”.

Prendiamo la métro e usciamo alla fermata di Charles de Gaulle. Ci manca la classica camminata per negozi presso **Champs Elysées**. Mario ed io ci rifiutiamo di entrare al Virgin, aspettiamo seduti sulla panchina di fronte... la capatina delle figliole doveva essere rapida... (circa 1 ora...). Mario ed io ormai siamo stufi di curiosare nelle borse dei vari passanti per farci un’idea degli acquisti del “parigino medio”.

Giungiamo all’**Arc de Triomphe**, già visitato, e ci soffermiamo a “contemplare” esterrefatti la bravura dei vigili parigini nel dirigere il traffico sotto l’Arco; sembrano personaggi usciti da un film con il loro gesticolare unito al continuo fischiare alla noncuranza degli autisti.

Fantastici i bagni stile belle-époque appena entrati nella métro.

Alla sera la fortuna inizia a voltarci le spalle, Irene ed io perdiamo, non di molto, ma perdiamo... non importa... domani è un altro giorno e si vedrà... anzi si vincerà!

25.07- RER da Joinville Le Pont fino a la Défense (sempre parte della zona 3 – 20 minuti)



Usciti dalla métro alla **Défense** sembriamo entrati in un grande plastico di qualche architetto. Grandi grattacieli, belle strutture, leggere, slanciate, lucenti e soprattutto il fatto che non ci sono auto, bus e quant’altro in quanto il traffico viene dirottato nel sottosuolo: ciò rende tutto irreale. Questo nuovo quartiere è stato costruito su progetto dei più grandi architetti nell’arco di 25 anni a partire dal 1956.

Meglio delle aspettative. **La Grande Arche** risulta veramente una sfida architettonica, 300.000 tonnellate di peso rivestito in marmo e vetro (panorama sull’Asse storico di Parigi). Tutto si presta ad essere fotografato. Una vecchia giostrina con i cavalli a dondolo crea un’atmosfera di nostalgia in mezzo a tanta modernità.

Sappiamo che è l’ultimo giorno che facciamo in centro Parigi e quindi ci dirigiamo al **Troncadero** per salutare la Tour Eiffel. Tanta acqua ci ispira... e vai con una salutare e rinfrescante gavettonata... e dopo il nostro “arrivederci” alla Torre.

Rientriamo... alle 22. Si sente un forte lamento, quasi un ululato... io e Irene abbiamo perso, ma di brutto... NOOOooo!!!

26.07 - Lungo la Marne



Oggi niente autobus... peccato! Ogni corsa fatta, seppur breve, è sempre stata piena di emozione e divertimento, soprattutto la curva per entrare al parcheggio della métro; l’autista la prendeva talmente veloce e stretta che ci scaraventava letteralmente giù dal seggiolino, nonostante ci tenevamo stretti come se fossimo sulle montagne russe di EuroDisney.

A proposito... nel programma oggi saremmo dovuti andare a Disney Studios, ma Clara e Irene hanno preferito rimanere in campeggio. Bhe, Mario ed io non abbiamo di certo insistito, anzi... primo perché c’eravamo già stati, secondo costa tanto, terzo stressa molto il buon Mario.

Clara vuole dedicarsi alla lettura (tra l’altro un libro sugli arazzi di Cluny, tanto per rimanere in tema), Irene armata di forbici e colla, deve iniziare il suo “Diario di Bordo” con cartine e biglietti dei vari musei (stupendo...). Mario ed io desideriamo anche visitare la zona intorno al campeggio.

E così ci siamo trovati a passeggiare o con i pattini lungo **la Marne** e devo dire che, dopo tanto visitare, anche una giornata così in mezzo al verde è risultata rilassante.

Partita pomeridiana di pinnacola... ormai ci conviene cambiare aria... qui continuiamo a perdere!!!

Irene ed io siamo sotto di 200 punti.

Data	Tratta	Km.	tempo
27.07	Champigny sur Marne - Riquewihr	542,79	6 ore



Percorso: Champigny sur Marne A4 per Marne la Vallée e Nancy – Si prosegue verso Strasburgo – Superata uscita 9 per Obernai Innenheim in direzione Colmar – Continuare per la N83 e prendere la D416 via Beblenheim - Riquewihr

Campeggio: Camping Riquewihr ****

Route des Vins, 1 68340 Riquewihr
Tel. 03 89479008
e-mail: campingriquewihr@wanadoo.fr
1 notte € 22,85

Grazie a Mappy riusciamo ad uscire da Parigi senza troppe difficoltà. Proseguiamo verso Strasbourg. Pensiamo di fermarci nel campeggio di Montagne Verte di Strasbourg per una notte, ma poi proseguiamo fino a **Riquewihr**. Il campeggio risulta accogliente, riscopriamo qui il silenzio e il buio, ormai scomparsi nelle nostre città. Sistemiamo la caravan in una grande piazzola ma, la nostra mitica Mustang ha un cedimento nel piedino posteriore. Ci mettiamo alla ricerca di varie tavolette di legno, sistemiamo il tutto e continuiamo a darle affetto e fiducia nella sua durata.

Il bello del viaggiare... mi sono trovata davanti un paesaggio completamente diverso da quello che avevo lasciato: bellissime colline rotondeggianti e verdi, perfettamente disegnate dai vari filari di viti, allineati con una geometria perfetta che creano bellissime forme che raggiungono il blu del cielo. Sparse nelle varie collinette, macchioline marroni che indicano i vari villaggi. Tutto intorno tanta pace! Ci innamoriamo subito del primo villaggio che passiamo per raggiungere il campeggio; realizzeremo poi che qui tutto è così fiabesco, che la gente si siede ancora tranquillamente con la sedia fuori dalla porta di casa a lavorare o chiacchierare, che esiste ancora il camminare tranquillo. Nel visitare questi paesetti sembra quasi di entrare nella casa degli altri e rovinare un po' quella intimità; cercheremo di portare rispetto e non essere troppo invadenti con le nostre macchine fotografiche, ma ogni angolo varrà la pena di essere portato a casa non solo nel cuore, ma anche in una foto che in un futuro ci riporterà al ricordo di quei colori, di quelle casette a graticcio così piccole che le differenziano dalle altre già viste in Normandia e in Germania. Tutto è straordinariamente curato, i fiori fanno da contorno a tutto, dai balconi, ai marciapiede, ad un angolo da rendere più "colorito". Le cicogne sui camini, le fontane ricche d'acqua, sembra veramente di essere dentro una fiaba di quelle che leggevo da bambina e mi facevano bene al cuore... ora mi fa bene al cuore respirare quell'aria d'altri tempi.

A proposito di aria, nemmeno quella dell'Alsazia ci fa bene al gioco... abbiamo perso ancora.



28.07 - Riquewihr e Ribeauville

Il borgo di **Riquewihr** circondato dai colli e dai vigneti è considerato il più pregiato e famoso d'Alsazia. Il suo fascino è veramente notevole. Consiglio di andare al mattino presto se si vuole gustare veramente. Dopo, l'afflusso della gente non permette di cogliere appieno la bellezza e gli angolini più caratteristici del paese. Visita al **museo di Hansi**. Fantastiche le sue caricature e i suoi disegni. Qui compro delle stampe. Raggiungiamo anche il paese di **Ribeauville**. Qui c'è la maggior concentrazione di cicogne in libertà. Tornati in campeggio chi viene a condividere con noi la cena? Una cicogna... anzi due cicogne... spettacolare! Condivideranno con noi anche la vincita... dai che ci riprendiamo!

29.07 - Ronchamp - Eguisheim

Oggi abbiamo fatto parecchia strada in macchina per gustarci il paesaggio ma soprattutto per raggiungere la **Chapelle di Notre-Dame di Le Corbusier a Ronchamp**.

Siamo stati particolarmente fortunati perché ci siamo imbattuti in una messa (in



tedesco) con relativo coro che ha reso la visita più suggestiva.

Al ritorno ci fermiamo al paesetto di **Eguisheim**. Secondo noi è il più bello di tutta l'Alsazia, il suo aspetto pittoresco è quasi irreale.

Qui compriamo una piccola cicogna in peluche che chiameremo “La peluscia”... ci porterà fortuna? ...No....!!! Sigh....!!! Perdiamo...



30.07 - Strasburgo

Visita a **Strasburgo** con relativo giro sul battello che porta alla Petit France e al Parlamento Europeo passando per varie chiuse (audio-guida in italiano). Il Duomo... stupendo... da fermarsi a guardare ogni métro quadro, i particolari sono tantissimi e tutti diversi. Entrati le navate si scagliano verso il cielo, sguardo suggestivo anche all'orologio astronomico, al battistero che sembra fatto di merletto non di marmo. Lì seduta, rileggo l'articolo pubblicato da Itinerari e Luoghi di Eugenio Manghi e ripropongo, perché condivisa appieno la sua descrizione: “tornerò...per ammirare i colori di vetri che nessuno al mondo oggi saprebbe più rifare, per raccogliermi nell'ammirata contemplazione delle icone e per mandare un pensiero a Colui che è grande”.

31.07 - Colmar

La coloratissima **Colmar**, paese natale di Hansi, merita una visita passeggiando con calma. Anche qui angoli nascosti e pittoreschi riservano sempre belle sorprese. Un po' deludente la piccola Venezia.

1.08 - Hunawihr

Visita a **Hunawihr** al Centre de reintroductions des cigognes e des loutres. Come suggerito dalla simpatica famiglia di Gianni e Milena da un loro diario di bordo, abbiamo scelto la seconda fila delle gradinate per vedere lo spettacolo, risparmiandoci una bella lavata e vedendo gli animali sia da sopra che dentro la vasca. Non è un vero e proprio spettacolo, ma un modo per spiegare la vita di questi animali acquatici e delle cicogne.

Anche il paese merita una visita... il silenzio qui è interrotto solo dal rumore dei trattori e dal canto degli uccellini.



2.08 - L'impressione di potenza che scaturisce dal **castello di Haut-Koenigsbourg** è data dalla sua ampiezza, dalla superficie di 1,5 ettari e dalla disposizione a gradini delle masse di gres rosa. Da notare le serrature delle porte: tutte diverse!

Non ho più scritto nulla sul torneo di pinnacola; la tristezza è tanta... Riporto solo il risultato finale dopo aver fatto gli ultimi calcoli della, purtroppo, ultima partita delle vacanze.

- Mario e Clara punti 12.270
- Concy e Irene punti 9.437

E con questa sera si conclude il nostro torneo. Irene ed io dovremo pagare anche quest'anno la cena di pesce ai nostri rivali. Clara e Mario gioiscono. Come tradizione vuole anche quest'anno si portano a casa la loro bella soddisfazione, ma con molta più fatica degli altri anni.

Ci rivediamo alla prossima... !!!

3.08 Riquewihr – Conegliano TV

Avevamo ipotizzato di andare a **Monaco** e fermarci alcuni giorni presso il campeggio Thalkirchen, campeggio questo che ci ha ospitati per 10 giorni la scorsa estate, ma siamo dovuti rientrare. (da Riquewhir a Monaco Km. 429,70 ore 5 di viaggio, costo a notte del campeggio € 24,80)



Termina anche questo viaggio... veramente appagante. I nostri animaletti ci accolgono festosi. Le tartarughe terrestri diventeranno genitori a fine agosto con la nascita di Giuggiola.

Un grazie alla nostra mitica Mustang per non aver tradito la fiducia che le avevamo dato reggendo perfettamente e portando a casa “quasi” tutti i pezzi.

Buon viaggio a tutti!

